



Economia - Decreto Ristori, Unsic: dimenticate alcune categorie

Roma - 25 nov 2020 (Prima Pagina News) "Assenti agenti di commercio, Partite Iva, fioristi, settori dell'agricoltura e collaboratori domestici"

Sono attualmente tre - e potrebbero essere quattro a gennaio - i "Decreti Ristori", pacchetti di provvedimenti che interessano milioni di imprese e lavoratori colpiti dall'emergenza Covid. A "fare le pulci" ai tre decreti (n. 137 del 28 ottobre, n. 149 del 9 novembre e n. 154 del 23 novembre) sono gli esperti dell'Unsic, organizzazione datoriale con oltre tremila uffici in tutta Italia, tra Caf, Patronati e Caa. Innanzitutto una sintesi dei tre provvedimenti: - il primo prevede bonus una tantum da mille euro per i lavoratori autonomi e intermittenti dello spettacolo e indennità da 800 euro per i lavoratori del settore sportivo; due nuove mensilità di Reddito di emergenza; proroghe di 6 settimane per Cigo, Cigd e Ao alle imprese colpite da limitazioni di attività e che abbiano esaurito le settimane di cassa integrazione, proroga di cassa integrazione e indennità speciali per il turismo, cassa integrazione gratuita alla riduzione del fatturato del 20%, aliquota contributiva differenziata per imprese con calo del fatturato inferiore al 20%; esonero contributivo al 50% per imprese con riduzione del fatturato inferiore al 20% e totale per imprese con perdita di fatturato pari o superiore al 20% (la decontribuzione è per un quadriennio entro il 31 maggio 2021). Infine contributi a fondo perduto e fondi di sostegno ad imprese colpite dalle restrizioni, erogati in automatico a chi avesse fatto domanda per aiuti precedenti, o su nuova domanda. Tra le altre categorie sostenute: agenzie di viaggio, fiere e congressi, editoria, alberghi e terme. Altre misure: credito d'imposta sugli affetti, cancellazione seconda rata Imu, semplificazione procedure di deposito atti, collegamento da remoto alle udienze; - il secondo decreto prevede bonus per le spese di baby sitter; indennizzo per congedi straordinari in casi di impossibilità di smart working; ampliamento dei contributi a fondo perduto e delle decontribuzioni per settori non previsti dal decreto precedente (tipo agricoltura, pesca, terzo settore). Tra le misure fiscali, rinvio del secondo acconto Ires e Irap, sospensione versamenti Iva, secondo una grande varietà di casi; - il terzo aumenta le disponibilità finanziarie dei diversi fondi, integrando anche i negozi di calzature; - il quarto, secondo le prime indiscrezioni, potrebbe estendere gli indennizzi già previsti a favore delle attività colpite a tutte le aziende e le partite Iva che hanno subito perdite di fatturato consistenti. L'Unsic, pur valutando positivamente gli interventi, rileva tra i beneficiari l'inspiegabile "dimenticanza" delle seguenti categorie: 1) agenti di commercio (inquadramento Enasarco), ignorati forse per un equivoco con i venditori a domicilio, invece coperti; 2) partite Iva iscritte alla gestione separata e "generiche", quasi sempre non coperte; 3) fioristi; 4) alcuni settori dell'agricoltura; 5) collaboratori domestici.

(Prima Pagina News) Mercoledì 25 Novembre 2020

KRIPTONEWS Srl. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS/AGENZIA DELLE INFRASTRUTTURE

Registrazione Tribunale di Roma 06/2006

Sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 11 /a

redazione@primapaginanews.it